

Walter Santagata

Economia, cultura,
società:

Walter Santagata
scienziato sociale

Gli effetti della
crisi sulla finanza
decentrata:
un inquadramento

On the Fiscal
Condition
of U.S. Cities

La finanza locale
negli anni della crisi

Innovazioni nelle tariffe
dei servizi sociali

Area metropolitana
torinese: l'esigenza
di una politica fiscale
sovracomunale?

La spesa sanitaria
è sotto controllo: ma
le differenze tra le ASL
richiedono attenzione

I piemontesi sono
di nuovo ottimisti?

La mappatura
delle Organizzazioni
Non Profit in Piemonte

www.
PolitichePiemonte.it

Mediato3 –
Aggiornamenti
professionali in materia
di immigrazione

La salute del sistema
manifatturiero
regionale attraverso
i bilanci delle società
di capitale

Comunicare la ricerca
ai decisori: una
questione da ridefinire

Convegni, seminari,
incontri

Pubblicazioni

La spesa sanitaria è sotto controllo: ma le differenze tra le ASL richiedono attenzione

Gabriella Viberti

La governance sperimentata in materia sanitaria – Patto per la Salute nei rapporti tra il livello centrale e quello regionale, Programmi Operativi al Piano di Rientro finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario – ha consentito di conseguire in anni recenti un significativo rallentamento nella dinamica della spesa sanitaria in Piemonte. I dati diffusi dalla Corte dei Conti nel 2014 evidenziano tale tendenza

Rallenta la crescita della spesa sanitaria complessiva in Piemonte e nelle altre regioni

A fronte di una variazione della spesa pro capite nel Servizio sanitario regionale piemontese, nel periodo 2002-2005, del 22,9%, nell'ultimo quadriennio, 2010-2013, la variazione della spesa è risultata addirittura negativa (-3,6%): si conferma quindi il trend di rallentamento della spesa sanitaria, legato anche al rallentamento della crescita macroeconomica e effetto di alcune delle misure previste dalla "spending review" (Rapporto Oasi 2014).

La spesa sanitaria sostenuta nel 2013 in Piemonte per l'erogazione dei servizi sanitari, al netto della mobilità (calcolato utilizzando i dati contenuti nella Relazione Generale della Situazione Economica del Paese) ammonta, secondo i dati diffusi dal Rapporto della Corte dei Conti, a 8 miliardi, 165 milioni e 647 mila euro, per un valore di 1.829 euro pro capite (la popolazione è ponderata secondo i criteri utilizzati dal Ministero della Salute ai fini del riparto 2013), un valore in linea con la spesa pro capite delle regioni con cui il Piemonte è stato messo a confronto nel presente articolo:

- le tre Regioni benchmark per l'applicazione dei costi standard: Veneto, Emilia-Romagna e Umbria, che fanno rilevare un valore medio di spesa pro capite netta di 1.866 euro;
- la media delle due Regioni in Piano di Rientro "leggero" (Piemonte e Puglia), di 1.795 euro;
- le altre Regioni in Piano di Rientro: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, caratterizzate da valori medi di spesa pro capite netti di 1.804 euro.

Nel passaggio dal 2010 al 2013 le regioni in Piano di Rientro, maggiormente interessate a misure di contenimento della spesa, hanno fatto registrare i decrementi più